

# UNITI PER I BAMBINI

STAGIONE 2022-2023

EVENTI E SPETTACOLI AL  
TEATROCRISTALLO  
VIADALMAZIA30  
BOLZANO

[WWW.TEATROCRISTALLO.IT](http://WWW.TEATROCRISTALLO.IT)



# TEATRO AMICO DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI

Prestigioso ed importantissimo riconoscimento per il Teatro Cristallo di Bolzano: Unicef Italia ha voluto nominare il teatro di via Dalmazia, primo in Italia, "Teatro amico dei bambini e degli adolescenti". Durante la conferenza stampa di venerdì 4 febbraio 2022 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra Unicef e Teatro Cristallo: un protocollo d'intenti a favore dei bambini e dei giovani, con passi concreti, strutture a misura dei piccoli e percorsi culturali studiati per promuovere l'infanzia e l'adolescenza. La struttura, la prima in Italia a ricevere questo riconoscimento da parte di Unicef, si impegna concretamente, con l'appoggio e la vicinanza stessa dell'attivissima sezione bolzanina dell'Unicef, a promuovere un percorso culturale dedicato alla conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e a sostenere lo studio del teatro e l'amore per quest'arte presso i giovani. Ha inoltre allestito nel foyer un luogo dedicato alle mamme e ai loro piccoli per l'allattamento: il baby pit stop, con la collaborazione di Soroptimist Club di Bolzano-Bozen. Questo riconoscimento è il primo nel suo genere anche se Unicef Italia ha già dato il suo avallo alle attività di altri due teatri in Italia ovvero il Teatro di Siracusa ed

il Teatro di Grosseto, quest'ultimo impegnato da anni in progetti teatrali ed artistici che chiamano diverse scuole italiane a confrontarsi su diverse tematiche proponendo cortometraggi od opere teatrali originali. Ma l'appoggio e la fiducia di Unicef ad un luogo fisico, ovvero ad una struttura in mattoni, sipari, luci e poltrone, prevede che il Teatro Cristallo si impegni attivamente e quotidianamente a sostenere i diritti dei bambini e degli adolescenti. Un impegno notevole e un grande onore, anche a livello nazionale, un accordo che vuole essere un segno tangibile sul territorio di vicinanza ai bambini e ai giovani. Inoltre il Teatro Cristallo e Unicef Bolzano prevedono di arricchire il cammino culturale a favore di bambini e adolescenti creando nuove reti di collaborazione, chiamando diversi enti e partner attivi nel territorio su questo fronte. Un protocollo d'intesa quello tra Unicef e Teatro Cristallo che vuole essere anche un momento di riflessione, un punto di partenza più che di arrivo, un luogo dove l'attenzione, lo spazio e il confronto con i bambini e gli adolescenti siano all'ordine del giorno. Il percorso "Uniti per i bambini" nasce da queste premesse. Buona lettura e vi aspettiamo a teatro!

EVENTI E SPETTACOLI AL  
**TEATROCRISTALLO**  
**VIADALMAZIA30**  
**BOLZANO**  
STAGIONE 2022-2023

[WWW.TEATROCRISTALLO.IT](http://WWW.TEATROCRISTALLO.IT)

MARTEDÌ, ORE 9.00

# 11102022

Grazie al prestigioso riconoscimento che Unicef ha voluto dare al Teatro Cristallo per il suo impegno a favore dell'infanzia, nominandolo, primo in Italia, "Teatro amico dei bambini e degli adolescenti", si è voluto dedicare un annullo speciale con

l'attivazione di un servizio filatelico temporaneo di **Poste Italiane**. L'annullo speciale suggella l'impegno a favore dei più piccoli e fissa, storicizzandolo, l'accordo tra Unicef e Teatro Cristallo. Gli operatori di **Poste Italiane** saranno a disposizione del pubblico interessato a ricevere l'annullo speciale nella giornata di martedì 11 ottobre 2022 dalle 9 alle 13 nel **foyer del Teatro Cristallo**.

UNICEF E TEATRO CRISTALLO

## ANNULLO SPECIALE PER L'IMPEGNO A FAVORE DEI PIÙ PICCOLI



GIOVEDÌ, ORE 20.30

## 20102022

Cosa succede quando i bambini e le bambine vivono situazioni di violenza assistita in famiglia?

Quali e quanti sono i casi di minori che sono coinvolte da storie di femminicidio?

La violenza assistita è il fare esperienza da

parte del/la bambino/a di qualsiasi forma di maltrattamento, compiuto attraverso atti di violenza fisica, verbale, psicologica, sessuale ed economica, su figure di riferimento o su altre figure affettivamente significative adulti e minori. Un fenomeno da indagare e tenere presente per riuscire a tutelare le piccole vittime e non lasciarne nessuna da sola.

LE ALTRE VITTIME  
DEL FEMMINICIDIO

- > introduce **Patrizia Daidone**,  
Presidentessa UNICEF Bolzano
- > modera **avv. Patrizia Schiarizza**,  
Presidentessa dell'Associazione  
Giardino Segreto
- > con le testimonianze di **Francesca Nifosi, Vera Squatrito, Giovanna Zizzo, Giuseppe Del Monte**

INGRESSO GRATUITO  
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

VENERDÌ, ORE 18.00

## 21102022

Proiezione del film *Maternal* della regista Maura Delpero (Italia, Argentina, 2019, durata 91 minuti) che sarà presente in sala e dialogherà con il pubblico per raccontare il contesto nel quale è nato il film.

Lu e Fati sono madri adolescenti che vivono in una casa famiglia religiosa. Dall'Italia arriva Suor Paola, in procinto di prendere i voti perpetui.

L'incontro tra le tre donne e il loro rapporto con la maternità scateneranno reazioni inaspettate. Adolescenze strappate bruscamente al flusso naturale della crescita, donne che sono ancora ragazze e già madri. Maura Delpero parte da qui, dalla resa quasi documentaristica di questo contrasto, per arrivare a esplorarlo a un livello quasi sensoriale.

## MATERNAL



- > proiezione del film "Maternal"
- > regia **Maura Delpero**

**DOVE:**  
Sala don Lino Giuliani  
Centro Culturale Cristallo - 2° piano

INGRESSO GRATUITO  
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA



MERCLEDÌ, ORE 18

26102022

Un incontro per genitori, figli educatori, insegnanti, operatori sociali e chiunque abbia a cuore la famiglia e le famiglie. Ospite della serata sarà il medico psicoterapeuta dell'età evolutiva e scrittore Alberto Pellai, che fornirà l'occasione per

confrontarsi su cosa sia oggi la famiglia e sui cambiamenti che ci sono stati in questi anni; in particolare ci sarà un focus sul ruolo dei papà e sui figli in età adolescenziale. A 10 anni di distanza dal primo campo formativo rivolto alle famiglie organizzato dall'Associazione Vispa Teresa - ora *OfficineVispa* -, nato con lo scopo di accompagnare i genitori a una maggiore consapevolezza di complicità di coppia e allenare i figli a essere protagonisti della loro vita e delle loro scelte, la questione genitorialità viene confermata essere al centro delle iniziative di questa realtà. In dieci anni più di 1500 famiglie hanno partecipato alle attività promosse dalle Officine-Vispa (dai Campi "In tenda con papà" ai "Giorni della famiglia" ad esempio). In tutti questi anni ci siamo confrontati e abbiamo sperimentato insieme cosa significhi essere/ sentirsi madre o padre al giorno d'oggi, su come padri e madri giocano il proprio ruolo all'interno delle dinamiche familiari, sulla complicità tra genitori, i conflitti con i figli, la nuova nascita con l'adolescenza dei propri figli, promuovendo ed incoraggiando uno sguardo ed un ascolto attenti e mai giudicante.

## ESSERE GENITORI

DIECI ANNI DI APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE



- > con **Alberto Pellai**, medico psicoterapeuta dell'età evolutiva, **Giuseppe Elia** formatore di Apprendimento Esperienziale, **Albana Loka**, psicoterapeuta familiare
- > moderatore **Mauro Cereghini**, operatore culturale e membro del Consiglio di Amministrazione della cooperativa sociale **OfficineVispa**
- > organizza **OfficineVispa** in collaborazione con Teatro Cristallo

VENERDÌ, ORE 20.30

28102022

*Dancing for Children* è uno spettacolo di danza nato per volontà di Patrizia Daidone - Presidentessa UNICEF Bolzano e Barbara Ante - Direttrice di ASD Evento Danza Bolzano e racchiude in sé una promessa di Amore e di Solidarietà.

Attraverso la Danza, celebriamo l'Amicizia e la Passione ponendo massima attenzione alla vita dei bambini meno fortunati. Uniti sul palco del Teatro Cristallo saranno i ballerini di ASD Evento Danza Bolzano e Danceproject di Laives, una bellissima collaborazione voluta da Barbara Ante e ampiamente condivisa da Stefania Martino, direttrice artistica di Danceproject.

Anche questa 2ª edizione di *Dancing for Children* a favore di UNICEF, vedrà sullo stesso palco esibizioni di Danza Classica, Carattere & Folklore, Modern, Contemporaneo, Musical e Hip hop.

"La Danza è una sola, quella fatta con il cuore! Fare Bene, fa Bene!" - Barbara Ante

## DANCING FOR CHILDREN



- > ideato dalla **Scuola ASD Evento Danza**
- > diretto da **Barbara Ante**
- > in collaborazione con **Danceproject** (Laives)
- > presenta **Martina Capovin**

### BIGLIETTI:

Intero: 10 €  
CCard: 6 €  
Bambini: 5 €



GIOVEDÌ, ORE 18.00

## 10112022

Generazioni di lettori di tutte le età si sono innamorate della storia di Cipì, il passero coraggioso inventato negli anni Cinquanta da Mario Lodi e i suoi bambini. Pochi però ne conoscono la storia.

Nel centenario della nascita di Mario Lodi

(1922 – 2014) con *Il passero coraggioso* (Laterza, 2022) Vanessa Roghi riparte da Cipì per ricostruire la grande avventura della didattica democratica, una pratica che ha cambiato il nostro Paese.

C'è un passero coraggioso, che fin dal primo giorno di vita vuole scoprire il mondo che lo circonda, scappa dal nido, si perde, prova e sbaglia, a un certo punto, si scopre una vocazione inaspettata: quella di aiutare i suoi compagni ad affrontare quanto di brutto incontrano nel corso della loro vita. Cipì, un testo che inaspettatamente diventerà uno dei classici più letti nella storia della letteratura italiana per l'infanzia. Un piccolo libro che per la prima volta dà forma alla voce di chi non è mai stato ascoltato da nessuno, cioè i bambini, dentro la scuola. Un atto politico che fa da modello, tra gli altri, a don Milani. Dietro Cipì c'è la riflessione di una generazione di maestri su Antonio Gramsci e John Dewey, ma anche su Giovanni Gentile e la tradizione idealistica, c'è il lavoro culturale di Gianni Bosio e la sua convinzione che debba essere annullato il distacco fra chi produce la cultura e chi la "consuma". Cipì racconta la storia di una pratica che ha cambiato dall'interno la scuola italiana, prima del Sessantotto, più delle riforme: quella della didattica democratica.

## IL PASSERO CORAGGIOSO

«CIPÌ», MARIO LODI E LA SCUOLA DEMOCRATICA



- > con **Vanessa Roghi**
- > modera **Patrizia Simone**

**DOVE:**  
Sala don Lino Giuliani  
Centro Culturale Cristallo - 2° piano

**INGRESSO GRATUITO**  
**PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA**

DOMENICA, ORE 20.30

## 20112022

In occasione della *Giornata nazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza* il giornalista Ezio Mauro e il portavoce Unicef Italia Andrea Iacomini dialogano per confrontarsi sul delicato tema dei rifugiati e dei bambini e dei giovani in

particolare. Dov'è davvero casa? Partendo dalla visione del film d'animazione *La custodia*, diretto da Maurizio Forestieri, presente in sala, si prenderà spunto dalla storia raccontata nel film, quella di un ragazzo di nome Fadi, che, a causa della guerra si ritrova costretto a fuggire dal suo Paese natale. Con sé non porta nulla, a parte la custodia del suo violino, a cui è molto legato.

Mentre è in viaggio con un nutrito gruppo di persone in cerca di salvezza, il giovane Fadi deve affrontare diverse avventure e attraversare luoghi dispersi, deserti aridi e il mare in tempesta. Lungo il tortuoso cammino, il ragazzo conosce Naila e altri giovani, sebbene quest'ultimi si rivelino molto fastidiosi. Tutto il gruppo, però, non vede l'ora di raggiungere la terra di Spes e, dopo il lungo percorso ricco di insidie, i pochi rimasti si ritroveranno davanti un alto muro...

> Il film ha vinto il premio come Miglior Film d'Animazione al NYIFA - New York International Film Awards, il premio per la Miglior Regia al New York Animation Film Awards, ed è stato candidato al Tokyo Anime Award Festival 2022 e al Providence Children's Film Festival 2022.

## BAMBINE E BAMBINI IN FUGA



- > dialogo tra **Ezio Mauro** e **Andrea Iacomini**
- > proiezione del film d'animazione *La custodia* di **Maurizio Forestieri** (distribuzione Rai e Rai Play, 2021)
- > modera **Gaia Carroli**



GIOVEDÌ, ORE 11.00

24112022

*What Were You Wearing - Com'eri vestita?* È una mostra che racconta storie di abusi, brevi racconti posti accanto agli abiti in esposizione che rappresentano, in maniera fedele, l'abbigliamento che la vittima indossava al momento della violenza subita. Ma non è l'abito indossato

a scatenare l'aggressione, secondo quanto racconta un retaggio culturale che vuole la donna corresponsabile della violenza subita, per finire con il deresponsabilizzare l'aggressore. Si tratta di un progetto che nasce nel 2013 dall'idea del Centro per la prevenzione e formazione sessuale di Kansas e del Centro di educazione contro gli stupri dell'Università dell'Arkansas. L'idea alla base è quella di sensibilizzare il pubblico sul tema della violenza sulle donne e smantellare il pregiudizio che la vittima avrebbe potuto evitare lo stupro, se avesse indossato abiti meno provocanti.

Da qui il titolo emblematico Com'eri vestita? I visitatori possono identificarsi nelle storie narrate e al tempo stesso vedere quanto siano comuni gli abiti che le vittime indossavano. In tale contesto si rendono evidenti gli stereotipi che inducono a pensare che eliminando alcuni indumenti dagli armadi o evitando di indossarli le donne possano automaticamente eliminare la violenza sessuale.

"Non è l'abito che si ha indosso che causa una violenza sessuale - aggiunge Brockman - ma è una persona a causare il danno. Essere in grado di donare serenità alle vittime e suscitare maggiore consapevolezza nel pubblico e nella comunità è la vera motivazione del progetto".

## WHAT WERE YOU WEARING? COM'ERI VESTITA?



Gli educatori del centro giovani Cristallo Young ed Unicef Bolzano lavoreranno con ad un progetto di sensibilizzazione ed approfondimento sul tema, che coinvolgerà diversi Istituti Superiori della città ed associazioni attive in ambito giovanile e sociale.

Il percorso culminerà nella mostra, che sarà organizzata grazie al contributo dei ragazzi partecipanti.

- > a cura di **Jen Brockman** e **Mary Wyandt-Hiebert**
- > con **Alessia Guidetti**

**DOVE:**  
In Foyer

LA MOSTRA SARÀ VISITABILE FINO  
A GIOVEDÌ 1 DICEMBRE 2022

VENERDÌ, ORE 20.30

20012023

La storia di una giovanissima arrivata in comunità da minore con alle spalle già una vita costellata di passi falsi, difficili da recuperare da sola a 15 anni. Verena è di Bolzano e ha 20 anni. Oggi vive a Innsbruck dove sta frequentando l'Università di Interpretariato da 2 anni e ha appena terminato l'Erasmus a Trieste, dove ha vissuto per un anno. Oltre a questo, collabora con il progetto di prevenzione di San Patrignano dal 2021, mettendo a disposizione la sua esperienza condividendola con migliaia di studenti di tutta Italia.

Verena è arrivata a San Patrignano a 15 anni indirizzata dai servizi sociali e dal Tribunale dei Minori della sua città. Per i primi 6 mesi non capiva nemmeno dove era, tanti erano gli psicofarmaci da cui si doveva liberare. Alcool, poi cannabis, poi cocaina e infine eroina. Questa è la sua rapida escalation cominciata a 12 anni. Dal palco racconta la sua storia prima e dopo la comunità, condividendo emozioni, pensieri, sogni e paure e soprattutto la fatica fatta per riappropriarsi della sua vita, il cammino che ha dovuto percorrere per trovare, alla fine il suo posto, il posto giusto.

Musiche, letteratura, informazioni scientifiche e racconti si intrecciano sapientemente condotte dal palco dal regista Pascal La Delfa, che accompagna la protagonista in questo viaggio di andata e ritorno dal buio.

## IL POSTO GIUSTO

- > con **Pascal La Delfa** e **Verena De Joannon**
- > regia tecnica di **Level Service Rimini**
- > spettacolo di prevenzione ideato e realizzato da **Wefree**, il progetto di prevenzione della **Comunità San Patrignano**

**BIGLIETTI:**  
Intero: 15 €  
CCard: 10 €  
CCard Young: 6 €

**MATINÉE PER LE SCUOLE (ore 10):**  
Ingresso gratuito su invito  
Spettacolo realizzato nell'ambito del **progetto WeCare 4.0**, finanziato dal Dipartimento delle Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri



MERCLEDÌ, ORE 18.00

08022023

Uscire dalla pandemia e non ritrovare più se stessi, né il senso delle cose. Qual è stato l'impatto del Covid 19 sulle nostre vite e su quelle dei più giovani, bambini e ragazzi? Una serata per ragionare su un tema delicato che riguarda un po'

tutti: l'uscita dalla pandemia e l'aumento di casi di disagio emotivo e relazionale.

A parlare del delicato rapporto tra Covid 19 e relazioni sociali sarà la Prof.ssa Maria Rita Parsi, psicopedagogista, psicoterapeuta, componente dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e presidente della Fondazione Movimento Bambino Onlus. Secondo Parsi "si deve fare i conti con il Covid 20, il virus del contagio emotivo dei ragazzi. Parliamo di disturbi anzitutto, dell'alimentazione, del sonno, della socializzazione, della spiritualità, del rapporto con il virtuale che erano prevedibili. Alcuni sono scaturiti direttamente dalle chiusure e dall'angoscia della morte prospettata dal contagio; altri - forse la gran parte - erano latenti e sono solo esplosi". Con la chiusura forzata in casa in molte famiglie i problemi sono venuti a galla con prepotente violenza e sono esplosi, creando situazioni di disagio e sofferenza che, anzitutto e soprattutto i più giovani, faticano a gestire.

Come fare a superare e ad aiutare i ragazzi, la loro famiglia, i loro educatori, il sociale che li circonda ad affrontare questa situazione?

## PANDEMIA E RELAZIONI SOCIALI

COME AFFRONTARE IL COVID 20



> con **Maria Rita Parsi**, psicoterapeuta e presidente **Fondazione Movimento Bambino Onlus**

INGRESSO GRATUITO  
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

VENERDÌ, ORE 20.30

03032023

Un'attrice, un ensemble di voci, il palcoscenico: la storia di una donna, di una città, di un anno. Ottavia Piccolo e i Solisti dell'Orchestra Multietnica di Arezzo tornano a confrontarsi in scena con le parole di Stefano Massini, a dare

forma e struttura a un teatro necessario, attraverso le parole, i timbri e le azioni di coloro che spesso non hanno voce: personaggi come Haifa in Occident Express o come Elda in Cosa nostra spiegata ai bambini. A volte, per spiegare le cose, dovremmo solo cercare le parole. Trovarle. Infine dirle, ad alta voce. La cosa più semplice. Raccontare di come a Palermo, il 19 aprile 1983, per la prima volta nella storia della città, una donna, Elda Pucci, la Dottoressa, è eletta Sindaco. Raccontare poi di come sempre nel mese di aprile di un anno dopo, Elda Pucci è sfiduciata. Raccontare infine di come a distanza di ancora un anno, il 20 aprile del 1985, la casa di Piana degli Albanesi di Elda Pucci salta in aria spinta da due cariche di esplosivo. Nel prima, nel mezzo, nel dopo, lì dove tutto si impasta come la calce, i miliardi dell'eroina, gli assassini del Generale Dalla Chiesa, di Michele Reina, di Piersanti Mattarella, di Pio La Torre, dello scrittore Pippo Fava, il cemento di Vito Ciancimino, gli Inzerillo, i Badalamenti, i Buscetta, l'avvento di Totò Riina. E la città di Palermo che per la prima volta, durante il mandato di Elda Pucci, la Dottoressa, si costituisce parte civile in un processo di mafia. Se riuscissimo a spiegare Cosa Nostra come ai bambini tutto sarebbe diverso. Eppure le parole più semplici, a volte, sono quelle più difficili da trovare, quelle che solo il teatro riesce a dire.

## COSA NOSTRA SPIEGATA AI BAMBINI

- > di **Stefano Massini**
- > con **Ottavia Piccolo**
- > musiche di **Enrico Fink** eseguite dal vivo da **I Solisti dell'Orchestra Multietnica di Arezzo**
- > regia **Sandra Mangini**
- > visual **Raffaella Rivi**
- > disegno luci **Gianni Bertoli**
- > una co-produzione Argot Produzioni, Officine della Cultura, Infinito Produzioni, Teatro Carcano Milano
- > con il contributo di Regione Toscana e Ministero della Cultura

### BIGLIETTI:

Intero: 15 €  
CCard: 10 €  
CCard Young: 6 €





VENERDÌ, ORE 20.30

## 10032023

Questo spettacolo è dedicato alla Giudice Paola Di Nicola e alla sua coraggiosa e sorprendente sentenza. Cinzia Spanò prosegue la riflessione sul femminile, iniziata con *La Moglie*, raccontando l'incontro tra due figure molto diverse, ma legate en-

trambe dal bisogno di collocarsi dentro la propria storia per diventare pienamente ciò che sono. Fece molto scalpore, qualche anno fa, la storia di due ragazze di 14 e 15 anni, studentesse frequentanti uno dei licei migliori della capitale, che si prostituivano dopo la scuola in un appartamento di viale Parioli. Il caso ebbe una fortissima eco mediatica anche per via dei clienti che frequentavano le due ragazze tutti appartenenti alla cosiddetta 'Roma-bene'. La vasta indagine che è seguita alla scoperta della vicenda ha visto coinvolte e processate un altissimo numero di persone tra clienti e sfruttatori. All'epoca, attraverso una narrazione facente leva prevalentemente sugli stereotipi, i media hanno fortemente inquinato la lettura collettiva della vicenda. Lo stigma è caduto soprattutto sulle giovani, che proprio in virtù del fatto di non essere percepite come vittime sono divenute vittime una seconda volta. Attraverso lo sguardo della giudice andiamo alla scoperta di un'altra realtà, molto diversa a quella che avevamo immaginato.

## TUTTO QUELLO CHE VOLEVO

STORIA DI UNA SENTENZA



- > di e con **Cinzia Spanò**
- > regia **Roberto Recchia**
- > video del "Sogno" di **Paolo Turro**
- > datore luci **Matteo Crespi**
- > fonico **Gianfranco Turco**
- > voci di **Irene Canali** (Laura) e **Ferdinando Bruni, Federico Vanni, Francesco Bonomo, Giovanna Guida**
- > con l'amichevole collaborazione di **Francesco Bolo Rossini**
- > produzione **Teatro dell'Elfo**

**BIGLIETTI:**

Intero: 15 €  
 CCard: 10 €  
 CCard Young: 6 €

SABATO, ORE 16.30

## 18032023

Una meravigliosa, colorata, affascinante favola che parla di sete di conoscenza, di amore per la natura, di coraggio, di accoglienza, di saggezza, di generosità. Tutte cose indispensabili per ridare il sorriso ai bambini. Un viaggio avventuroso per rendere questo mondo un posto migliore, un viaggio che non faremo da soli, perché ad

accompagnarci sarà la prima medichessa della storia: Trotula. Trotula de Ruggiero visse a Salerno nell'XI secolo e fu la prima donna medico della storia nonché Magistra della prestigiosa Scuola Medica Salernitana, dove la presenza femminile sia tra docenti che tra allievi era fatto regolare.

A Trotula si deve l'invenzione della "medicina per le donne": uno dei suoi trattati scientifici, il *De Mulierum passionibus*, è stato identificato da H.P. Bayon come il testo che segna la data di nascita della ostetricia e ginecologia come scienza medica. Inoltre, prima di lei, nessuno aveva attribuito tanta importanza all'igiene personale e alla prevenzione delle malattie. Nello spettacolo ci saranno i personaggi di Fusandola, Infingarda, Ory, Alfano, Silvatico e anche fate e medichesse.

Lo spettacolo, in versi, prosa, musica ed immagini, si presenta come una favola adatta a tutte le età sia per i temi trattati, sia per lo stile della messa in scena.

## TROTULA E IL GIARDINO INCANTATO

- > gruppo **Animazione 90**
- > costumi dalle illustrazioni dell'omonimo libro illustrato e interattivo per bambini scritto da **Roberta Pastore, Valerio Calabrese e Anella Mastalia** con le illustrazioni a cura di **Federica Cafaro** (edizioni Talea srl 2022)

**BIGLIETTI:**

Adulti: 8 €  
 CCard: 6 €  
 Bambini: 5 €  
 Riduzione dal 2° figlio: 3 €



MARTEDÌ, ORE 18.00

## 21032023

Fiammetta è la minore dei tre figli di Agnese e Paolo Borsellino. Quando nel 1992 il magistrato morì lei aveva 19 anni e si trovava in Thailandia, una vacanza che sarebbe dovuta servire per vivere qualche giorno spensierato lontano dalla

sua vita blindata, fatta di scorte e paure. Ma la speranza di un po' di tranquillità fu interrotta dallo scoppio di un'autobomba. "Amo ricordare di mio padre quella sua incredibile capacità di non prendersi mai sul serio ma al tempo stesso di prendersi gioco di taluni suoi interlocutori." - ha dichiarato Fiammetta in una delle sue rare interviste - "Queste qualità caratteriali l'hanno aiutato in vita ad affrontare di petto qualsiasi cosa minasse il suo ideale di società pulita e trasparente e ne sono sicura lo avrebbero accompagnato ancora in questo particolare periodo storico, in cui l'illegalità e la corruzione continuano ad essere fenomeni dilaganti nel nostro paese." Fiammetta non finirà mai di ringraziare il padre per averle fatto capire "il reale significato della parola 'vivere' e del 'combattere per i propri ideali' per il raggiungimento dei quali, come disse più di una volta 'è bello morire'."

FIAMMETTA BORSELLINO  
RACCONTA PAPA' PAOLO

- > con **Fiammetta Borsellino**
- > modera **Giuseppe Spadaro**,  
presidente ANM Trentino - Alto Adige

**INGRESSO GRATUITO**  
**PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA**

**MATINEÈ PER LE SCUOLE (ore 9.30)**

**GIORNATA DELLA MEMORIA E  
DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE  
VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE**

GIOVEDÌ, ORE 18.00

## 13042023

Storia di Antonino e Stefano Saetta alla presenza del regista, Davide Lorenzano, giornalista e regista, attento alla ricerca storica e ai nuovi linguaggi, ha lavorato dapprima come consulente editoriale per

piccole case editrici e collaborato con quotidiani e giornali online come il Corriere della Sera, Il Sole 24 Ore, Il Fatto Quotidiano, il Giornale di Sicilia, The Post Internazionale occupandosi per lo più di organizzazioni criminali, ambiente e società. In questo suo lavoro racconta la notte del 25 settembre 1988: la luna è piena e irradia la Statale 640 che da Agrigento conduce a Caltanissetta. Un'auto è in corsa quando, all'altezza del viadotto Giurfo, è attaccata da un commando di sicari. I corpi, straziati e irriconoscibili, appartengono ad Antonino Saetta, di anni 65, presidente della prima sezione della Corte d'Assise d'Appello di Palermo, e al figlio Stefano. Entrambi diretti nel capoluogo siciliano, senza blindaggio né scorta, dopo avere partecipato al battesimo di un nipotino a Canicattì. Antonino, condannato a morte da Cosa nostra perché impassibile al compromesso ma donato alla causa della Giustizia e Stefano, martire inconsapevole di una realtà spregevole che non risparmia nessuno. Antonino si è occupato di importanti processi ed è anche il giudice che emana le severe condanne contro mandanti ed esecutori degli omicidi di Rocco Chinnici e del capitano dei carabinieri Emanuele Basile. Perciò la mafia uccide, per la prima volta, un magistrato, il più accreditato a presiedere l'appello del Maxiprocesso, e, per la prima volta, insieme a un figlio, ritrovato con il corpo del padre riverso sul suo. Forse, l'estremo tentativo di Antonino di salvargli la vita, l'ultimo drammatico abbraccio.

## L'ABBRACCIO

STORIA DI ANTONINO E STEFANO SAETTA



- > documentario, lungometraggio  
di **Davide Lorenzano**
- > prodotto da Bridge Film, 2020
- > con **Davide Lorenzano**

**DOVE:**

Sala don Lino Giuliani  
Centro Culturale Cristallo - 2° piano

**20102022**  
LE ALTRE VITTIME  
DEL FEMMINICIDIO

**21102022**  
MATERNAL

**26102022**  
ESSERE GENITORI

**28102022**  
DANCING FOR CHILDREN

**10112022**  
IL PASSERO CORAGGIOSO

**20112022**  
BAMBINE E BAMBINI IN FUGA

**24112022**  
WHAT WERE YOU WEARING?  
COM'ERI VESTITA?

**20012023**  
IL POSTO GIUSTO

**08022023**  
PANDEMIA E RELAZIONI SOCIALI

**03032023**  
COSA NOSTRA SPIEGATA AI BAMBINI

**18032023**  
TROTULA E IL GIARDINO INCANTATO

**10032023**  
TUTTO QUELLO CHE VOLEVO

**21032023**  
FIAMMETTA BORSELLINO  
RACCONTA PAPA' PAOLO

**13042023**  
L'ABBRACCIO

un evento di

sponsor

enti finanziatori

